

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

<p>REGIONE LOMBARDIA AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO (D..P.G.R. nr 70618 del 22/12/1997) Stabilimenti Ospedalieri: Legnano- Cuggiono- Magenta- Abbiategrasso Via Papa Giovanni Paolo II- 20025 Legnano Codice Fiscale e partita IVA 12313480159 Indirizzo e-mail : direzionegenerale@ao-legnano.it Internet: www.ao-legnano.it</p>

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 05542

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

3[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ATTIVA-MENTE INSIEME PER LA SALUTE MENTALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore Assistenza – DISABILI A 03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) si caratterizza per il suo forte radicamento territoriale al fine di salvaguardare la salute mentale della popolazione, sia dei minori che degli adulti.

I due grandi bacini d'utenza del DSM, il legnanese e il magentino, compresi nella ASST OVEST MILANESE, fanno riferimento, il primo alla Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) 43 e al Servizio Specialistico di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SSNPIA) di Legnano (Distretto n.4 di Legnano e n.5 di Castano Primo) e il secondo alla U.O.P. 44 e alla SSNPIA di Magenta (Distretto n.6 di Magenta e n. 7 di Abbiategrasso).

Il territorio e la popolazione si suddivide come riassunto nella tabella seguente:

	Comuni	Popolazione tot.	< 15 anni	> 15 anni < 15 anni	Ospedali
UOP 43 e NPIA Legnano	n.22	259.387	36.574	166.786	2 Legnano Cuggiono
UOP 44 e NPIA Magenta	n.28	209.839	31.476	136.815	2 Magenta Abbategrasso
Totale DSM	n.50	469.226	68.050	303.601	

Servizi Territoriali

AREE	ADULTI-UOP	MINORI – SSNPIA
Territoriale	5 Centri Psico Sociali (CPS), anche con attività di Centro Diurno (C.D.)	6 sedi ambulatoriali: Legnano con Parabiago e Cuggiono; Magenta con Abbiategrasso e Bareggio
Ospedaliera	2 Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) Con Day Hospital a Legnano e Magenta	Attività diurna NPIA H. Magenta e Legnano
Residenziale	6 Servizi Residenziali: a Magenta, Parabiago, Legnano; 7 appartamenti di Residenza Leggera	1 Comunità in convenzione (Antenna Beolchi a Cuggiono)

Il Progetto dei Volontari del Servizio Civile sarà attuato nel Servizio territoriale del Centro Psico Sociale/Centro Diurno (CPS/CD) di Legnano e Magenta e dedicato a tutta la tipologia di utenti che vi afferiscono, con una particolare attenzione agli utenti dai 18 ai 35 anni.

I precedenti progetti “Tessiamo la rete” e “Insieme nella rete: il Dipartimento di Salute Mentale nel territorio” hanno dimostrato la validità dell’affiancamento ai pazienti, nel percorso di cura di ***presa in carico***, dei volontari, sia come fonte di stimoli e innovazione sia come “facilitatore naturale” nell’incremento dei contatti sociali nella rete personale del paziente stesso. Accanto alle attività routinarie del CPS ci sono i programmi innovativi tra cui il ***“Programma innovativo per la prevenzione, individuazione e trattamento precoce dei disturbi psichici gravi in età giovanile-TR 43”***, che si avvalgono di personale dedicato, ma con l’intenzione di creare, nel tempo, un’attenzione particolare per problematiche complesse e delicate che non sono ancora radicate nelle abituarie attività perché di recente sviluppo.

L’attivazione del progetto di Servizio Civile *“Giovani per i giovani: facilitare la costruzione della rete”* che partirà il prossimo novembre 2016 è l’occasione di tentare di incrementare e di formulare interventi diretti ad una fascia d’età e una tipologia di utenza nuova, soprattutto per quanto riguarda la riabilitazione psichiatrica, affiancando giovani volontari al lavoro degli operatori (psicologi ed educatori professionali) e permettendo così di ottimizzare le risorse.

L’attuale progetto vuole essere la fusione degli intenti che i precedenti progetti si sono prefissi e che per i primi due anche ampiamente realizzati.

A titolo esemplificativo, per meglio comprendere l’attività rivolta ad una parte dei giovani seguiti dai Servizi psichiatrici del DSM Legnano e Magenta la tabella seguente mostra l’organico del CPS/CD e del team del TR43 di Legnano coinvolto nel progetto:

CPS/CD Legnano	TR 43
<ul style="list-style-type: none"> • 4 medici • 3 psicologi • 4 educatori professionali • 1 assistente sociale • 8 infermieri professionali • 1 coordinatore infermieristico 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 medico psichiatra • 2 psicologi • 1 educatore prof.le

Al 2015 per il programma innovativo TR43 i pazienti in carico al CPS di Legnano sono 56 di cui 29 maschi e 27 femmine, solo 3 di loro hanno già avviato un percorso di cura per pazienti complessi (***presa in carico***) e solo 13 al momento usufruiscono di interventi educativi. Il percorso di cura di ***presa in carico*** si riferisce alla gestione di casi complessi per i quali si strutturano interventi con il coinvolgimento di diverse professionalità, sia nel Servizio sia a domicilio che sul territorio.

L’attività dei volontari si inserirebbe bene, proprio in questa fase e consentirebbe, in affiancamento ai professionisti, di sperimentare, soprattutto con i giovani, nuove offerte riabilitative e di sostegno di cui al momento si avverte una forte necessità.

L’attuale progetto si propone, oltre che di sostenere e promuovere le attività riabilitative già esistenti e destinati ad un’ampia fascia di età, di offrire le stesse opportunità previste dal progetto di Servizio Civile *“Giovani per i giovani: facilitare la costruzione della rete”* ad una gamma di utenti più ampia comprendendo utenti in una fascia di età tra i 18 e i 35 anni, sia per raggiungere anche quei giovani che non rientrano nel TR43, sia per offrire continuità a coloro che escono dal progetto

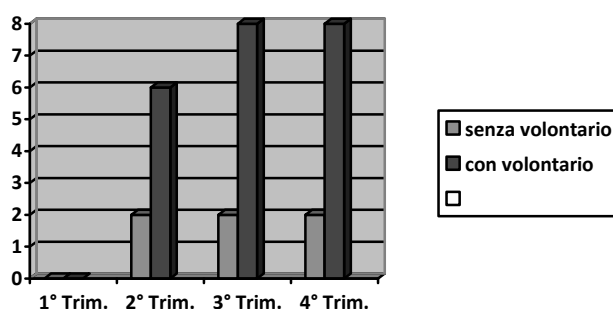
per limiti di età, ma restano in carico ai Servizi. Nel contempo l'attività dei volontari sarà di aiuto nel porre l'attenzione, sulla **recovery dell'utente**, recovery intesa come percorso attraverso il quale la persona riprende in mano la propria vita superando o imparando a convivere con i propri sintomi. **Recovery** è anche lo sviluppo delle potenzialità personali e il recupero di un ruolo sociale valido al di là delle limitazioni legate alla malattia. In sintesi **recovery** significa riappropriarsi del proprio benessere. In queste definizioni ben si inserisce il ruolo del volontario del Servizio Civile che opera da stimolo e aiuto rendendo più efficace il lavoro degli operatori nel compimento di questo percorso.

Si può prevedere che tale affiancamento possa essere possibile per almeno 25 utenti.

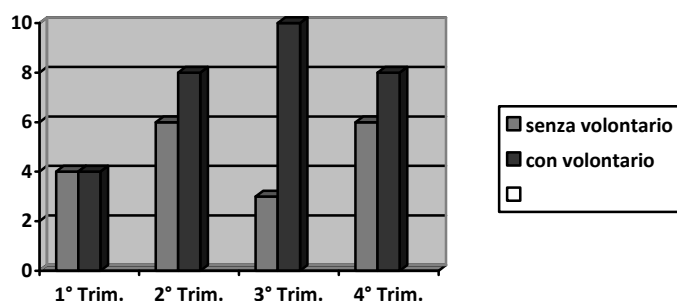
Le precedenti esperienze di progetti di Servizio Civile Nazionale hanno dimostrato l'efficacia dell'affiancamento all'operatore di giovani volontari su adulti di età superiore ai 35 anni.

I grafici seguenti, riferiti al caso di due pazienti complessi che hanno beneficiato dei precedenti progetti sia attraverso affiancamenti individuali che di gruppo, possono servire per esemplificare l'efficacia dell'intervento del volontario del Servizio Civile:

Interventi individuali sul territorio paziente A.G. (50 anni)



Interventi di gruppo al CD paziente A.B. (45 anni)



I grafici, con dati estrapolati dai registri degli interventi presenti nel Servizio, testimoniano l'importanza della relazione che il paziente ha instaurato con il volontario, che ha consentito una migliore aderenza al progetto di cura, rinforzando

il lavoro svolto dagli operatori che si occupano dei casi.

Data la significatività dell'esito dell'affiancamento dei volontari agli utenti, sopra descritto, si vuole estendere tale possibilità anche al bacino di utenza giovane (età dai 18 ai 35 anni) che affluisce al CPS.

I destinatari saranno pertanto identificabili in almeno 25 utenti con particolare attenzione ai giovani dai 18 ai 35 anni di età in carico al CPS di Legnano e Magenta.

Le attività dei volontari saranno rivolte al miglioramento della qualità di vita degli utenti con una situazione di vita particolarmente complessa, che coinvolge le differenti aree della quotidianità con particolare attenzione all'inserimento in attività territoriali e/o di gruppo appositamente individuate.

7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo finale del progetto è quello di garantire almeno a 25 utenti, in carico al CPS di Legnano e Magenta, con particolare attenzione a giovani con un'età dai 18 ai 35 anni, un miglioramento della propria situazione relazionale, con l'ampliamento della rete informale, e il potenziamento delle autonomie personali nello svolgimento delle attività quotidiane.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto anche attraverso l'affiancamento dei volontari del Servizio Civile Nazionale, che forniranno un supporto ed un sostegno. La loro presenza non prettamente professionale, facilita l'avvicinamento dell'utenza al contesto sociale, in quanto "veicolo naturale", diventando quindi, con buona probabilità, un punto di riferimento importante per le persone che spesso vivono situazioni di solitudine ed isolamento. Nel caso dei giovani, anche l'età dei volontari molto simile alla loro può essere un ulteriore vantaggio.

I volontari cercheranno di favorire il reinserimento delle persone all'interno della società, facilitando l'integrazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

I volontari collaboreranno nell'organizzazione delle attività, parteciperanno ad eventi promossi dalle associazioni di volontariato o dall'ASST Ovest Milanese, utilizzando i mezzi dell'ospedale stesso (pullmini ed autovetture).

Tutte le attività di affiancamento ai professionisti che operano nel CPS/CD (principalmente educatori professionali) e del TR43 (educatori professionali e psicologi) potranno consentire un aumento sia quantitativo che qualitativo delle offerte dedicate.

OBIETTIVI GENERALI:

Al fine di garantire continuità nelle attività sviluppate dai precedenti progetti ed integrare gli interventi specifici dedicati ai giovani dai 18 ai 35 anni, si prevede quanto segue:

1. Collaborazione con le realtà esterne per la promozione della salute mentale

Partecipare all'organizzazione di incontri rivolti alla cittadinanza, alle associazioni di volontariato del territorio ed agli operatori degli altri Enti .
Supportare l'avvio di attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole o in luoghi di aggregazione dei giovani.

2. Sviluppare spazi di integrazione e collaborazione tra il DSM ed il contesto territoriale.

Promuovendo incontri periodici rivolti agli operatori del settore socio-sanitario, dei comuni ed alla cittadinanza, in cui presentare e sostenere il progetto di Servizio Civile.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Descrizione	Quantificazione
Svolgere attività di accompagnamento dei pazienti.	Garantire almeno a 25 utenti del CPS di Legnano (15) e Magenta(10): <ul style="list-style-type: none">• Sostegno nelle attività riabilitative in sede e a domicilio• Accompagnamento nell'avvio di attività di tempo libero (gite, eventi, ecc.)• Supporto nella ricognizione della rete

	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività di associazionismo e risocializzanti
Supporto nelle questioni amministrativo/burocratiche che i pazienti faticano a svolgere in autonomia.	<p>Supportare almeno 25 utenti del CPS di Legnano (15) e Magenta(10):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento nell'identificazione dei Servizi alla persona (CAF, sportelli fragilità, ecc.) • Supporto all'Assistente Sociale del Servizio nell'informazione e accompagnamento del paziente nello svolgimento di attività burocratiche
Potenziare le relazioni con il mondo dell'associazionismo di volontariato.	<p>Questa azione verrà rivolta ad almeno a 25 pazienti del CPS di Legnano (15) e Magenta(10) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere i rapporti tra il paziente e le associazioni di volontariato e dove possibile di utenti • Offrire un beneficio ai familiari delle persone coinvolte (ampliamento degli spazi esterni, supporto relazionale) • Stimolare la partecipazione attiva degli utenti nell'attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio
Sviluppare la capacità dei pazienti nell'organizzazione del loro tempo libero	<p>Facilitare il potenziamento della rete sociale e la riorganizzazione del "tempo libero" di 25 utenti del CPS di Legnano(15) e Magenta (10) .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento nell'avvio di attività sportive (gruppo cammino, ginnastica nei parchi, ecc.) promosse da agenzie del territorio • Promozione di attività culturali, manuali e formative (spettacoli, musei, bricolage, computer, ecc.) • Avvio e supporto nell'utilizzo dei mezzi pubblici per favorire l'autonomia negli spostamenti • Supportare e stimolare l'utente nella partecipazione alle diverse attività di gruppo, ricreative e di risocializzazione, sul territorio o in ambiti protetti

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Facendo riferimento alle fasi che coinvolgono direttamente i volontari e gli operatori dei servizi le attività previste sono:

1. FORMAZIONE DEI VOLONTARI/E ED INSERIMENTO NEL CONTESTO

- Partecipare obbligatoriamente alla Formazione Generale.
- Partecipare obbligatoriamente alla Formazione Specifica.
- Svolgere gli adempimenti previsti per l'inserimento nel contesto dei servizi (autorizzazioni AO, cartellino di riconoscimento, assicurazioni).
- Presentazione del progetto a tutti gli operatori del servizio e condivisione del ruolo dei volontari del servizio civile.
- Partecipare attivamente agli incontri con gli OLP e le figure dei servizi che collaborano al progetto.
- Avviare le relazioni con i pazienti: affiancamento graduale dei volontari di servizio civile nazionale alla presenza dell'operatore del servizio che meglio conosce il caso.

2. ATTIVITA' PRESSO I SERVIZI

- Informazioni relativamente all'iter delle pratiche burocratiche inerenti la salute e quelle di protezione sociale, a cura dell'Assistente Sociale, Infermieri professionali, Educatori professionali.
Il volontario sarà di supporto al paziente nell'elaborazione delle informazioni e nell'eventuale "accompagnamento" nei servizi territoriali (effettivo o fornendo indicazioni su come raggiungerli), sempre in raccordo con gli operatori di riferimento del paziente.
- Costruzione di continuità nei rapporti tra gli operatori dei servizi, il paziente e i familiari, a cura di tutti gli operatori del Servizio. **Il volontario sarà di supporto al paziente e ai suoi famigliari attraverso l'accompagnamento in attività sul territorio, visite al domicilio, supporto alle attività quotidiane (es. assistenza per la spesa).**
- Confronto costante tra gli operatori del servizio per il monitoraggio dell'andamento del percorso organizzato per il benessere del paziente, attraverso momenti di verifica dell'andamento del progetto individuale, al fine di garantire la buona riuscita degli obiettivi prefissi (riunioni d'équipe con tutti gli operatori o tra gli operatori di riferimento del singolo caso). **Il volontario parteciperà a riunioni per programmare la sua collaborazione nel percorso di cura individuale del paziente con gli operatori di riferimento.**
- Colloqui individuali con il paziente a cura di psicologi, medici, assistenti sociali ed educatori, al fine di supportare e definire per quali attività necessarie al suo benessere possa essere opportuno l'affiancamento del volontario. **Il volontario sarà gradualmente introdotto nel percorso di cura affinché possa instaurare una relazione significativa**

con il paziente (partecipazione a colloqui con l'operatore e il paziente, affiancamenti nell'attività di gruppo).

- Colloqui con i famigliari con supporto ed attività di mediazione dei possibili conflitti con il paziente, derivanti dalla modalità di gestione della vita quotidiana. A cura di educatori professionali, infermieri, assistenti sociali. **Il volontario potrà raccogliere, nell'attività di affiancamento al paziente, bisogni rispetto alle relazioni familiari e potrà aiutarli nella gestione della quotidianità del proprio congiunto, sempre in raccordo con l'operatore di riferimento del paziente.**
- Supporto dei volontari nell'organizzazione logistica di nuove attività riabilitative, individuali e di gruppo, a cura di psicologi ed educatori professionali. **Il volontario potrà collaborare nella promozione, nell'accompagnamento e nella gestione delle attività individuali e di gruppo.**

3. ATTIVITA' NEL TERRITORIO

- Attivazione delle risorse presenti sul territorio, avendo cura di effettuare un'accurata analisi dei bisogni della persona. Tale attività potrà essere svolta da infermieri, educatori, assistenti sociali e medici al momento della "presa in carico" del paziente, prevedendo colloqui individuali sia presso il servizio che al domicilio del paziente. **Il volontario collaborerà nella mappatura e nei contatti con le risorse territoriali (centri ricreativi, corsi per il tempo libero, palestre, iniziative, ecc)**
- Accompagnamento del paziente per lo svolgimento delle attività di vita quotidiana e per assicurare continuità nelle cure e nel percorso riabilitativo, a cura degli infermieri professionali o degli educatori. **Il volontario potrà affiancare gli operatori per poi fornire supporto in attività quotidiane al paziente consentendo un incremento di interventi.**
- Accompagnamento del paziente presso altri centri socio-sanitari o servizi aggregativi, al fine di garantire programmi di cura o riabilitativi, come da indicazione clinica, a cura di psicologi ed educatori professionali. **Il volontario potrà affiancare gli operatori per poi fornire supporto al paziente incrementando le possibilità di intervento.**
- Collaborazione e confronto con i familiari e le associazioni di volontariato, sia attraverso incontri presso i servizi (alla presenza di un'équipe opportunamente dedicata e formata da educatori, assistenti sociali, infermieri e medici), sia attraverso l'avvio di occasioni di supporto alla famiglia come i gruppi di auto-mutuo aiuto. **Il volontario potrà collaborare nella presentazione, nell'allestimento e nell'organizzazione dei momenti di confronto potenziando così l'offerta dei Servizi.**
- Promozione di interventi mirati al sostegno e coinvolgimento di facilitatori sociali e facilitatori familiari, a cura di infermieri ed educatori professionali. **Il volontario potrà collaborare nella presentazione, nell'allestimento e nell'organizzazione degli interventi potenziando così l'offerta dei Servizi.**
- Organizzazione di momenti sociali e ricreativi a cura di infermieri ed educatori professionali. **Il volontario potrà essere promotore di attività, individuali o di gruppo, per il coinvolgimento dei pazienti (esempio attività di bricolage, gite, partecipazione a mostre, ecc.) offrendo così spunti creativi in base alle proprie risorse personali e potenziando le risorse nell'offerta proposta dai Servizi.**
- Monitoraggio della rete primaria e "tessitura" della stessa qualora carente, a cura di infermieri, educatori, assistenti sociali. **Il volontario collaborerà nella rilevazione dei bisogni risocializzanti dei pazienti e nella rilevazione delle offerte territoriali potenziando in questo modo sia la qualità che la quantità dell'offerta del Servizio.**

- Accompagnamento in attività sul territorio di risocializzazione, occupazionali e/o di sperimentazione relazionale a cura di psicologi ed educatori professionali. **Il volontario potrà collaborare nell'avvio di attività di aggregazione sul territorio.**
- ORGANIZZAZIONE EVENTI
A cura di tutti gli operatori del Servizio
Attività dei volontari:
 - Effettuare un supporto logistico all'organizzazione di tutti gli eventi organizzati dal DSM (conferenze, feste, spettacoli...).
 - Collaborazione nella ricerca di eventuali risorse già presenti sul territorio che possano essere utili alla realizzazione dell'evento.
 - Collaborazione nella creazione di una rete informale di associazioni con differenti finalità (sportive, ricreative...)
 - Partecipare alle campagne di comunicazione degli eventi di cui sopra.
 - Proporre ed organizzare altri eventi di tipo didattico e/o culturale all'interno del DSM.
 - Collaborare con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per l'organizzazione degli eventi previsti in compartecipazione.

5. MONITORAGGIO

- Partecipare in modo attivo e propositivo agli incontri di monitoraggio calendarizzati all'interno del progetto, in modo da permettere la rilevazione dell'andamento del progetto e di eventuali nuove e/o ulteriori esigenze formative o di ripianificazione. Fornendo anche dei momenti di supervisione da parte degli operatori dei servizi ai volontari del servizio civile nazionale.

6. VALUTAZIONE FINALE

- Partecipare all'incontro di valutazione finale dell'esperienza.
- Compilare una breve relazione finale in cui verrà riportata la propria esperienza con particolare attenzione agli esiti negativi o positivi della stessa.
- Compilazione della scheda per la quantificazione degli obiettivi raggiunti e delle attività realizzate nel corso del progetto per la realizzazione di un report finale.(allegato 1)

PIANO DI ATTUAZIONE TEMPORALE DELLE FASI DEL PROGETTO

	ATTIVITA'	ARTICOLAZIONE TEMPORALE MESI											
		1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
	1. Formazione dei volontari e inserimento nel contesto												
	2. Attività presso i Servizi												
	3. Attività sul territorio												

	4. Organizzazione eventi		
	5. Monitoraggio		
	6. Valutazione finale		

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle figure previste dalle vigenti normative in materia di servizio civile (OLP, Formatore Specifico, ecc), saranno da considerarsi come risorse umane le équipe multidisciplinari già presenti presso i CPS sede di progetto e del TR43.

Nello specifico potremo così quantificare il personale coinvolto e le loro competenze specifiche:

RUOLO	QUANTITA'	COMPETENZE
Direttore medico U.O. Psichiatria	1	Clinico - Manageriali
Medici Psichiatri	4	Cliniche, psicoterapiche e riabilitative
Psicologi	5	Cliniche e psicoterapiche
Infermieri	9	Intermediazione dei bisogni del paziente e dei familiari. Valutazione della situazione clinica sia al domicilio che in servizio. Raccordo con le altre figure professionali che seguono il caso (micro-équipe).
Assistenti Sociali	1	Analisi del bisogno ed attivazione delle risorse presenti sul territorio o assistenziali per il raggiungimento del benessere della persona. Creazione di una rete sociale solida. Mediazione dei conflitti tra paziente e familiari.
Educatori Professionali	5	Riabilitative e di psico-educazione.
Referenti Associazioni di Volontariato	2	Relazionali, amicali ed organizzative relativamente alle iniziative di valore sociale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari avranno un ruolo di supporto all'integrazione tra il paziente, le strutture sanitarie coinvolte, le famiglie, il mondo dell'associazionismo e la rete territoriale.

Nonostante l'attività verrà svolta avendo come sede di riferimento il CPS e Centro Diurno, ovvero gli ambulatori, si evidenzia la necessità che i Volontari del Servizio Civile operino trasversalmente sulle strutture delle Unità Operative al fine di garantire la continuità del supporto offerto all'utente.

Possiamo così delineare i compiti dei volontari:

- Accompagnamento del paziente dal domicilio ai luoghi di cura o ricreativi (ad es. associazioni o gite eventualmente organizzate dalle stesse) e viceversa.
- Accompagnamento del paziente e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche presso altri Enti o agenzie di differenti finalità (come ad es. patronati).
- Accompagnamento dei pazienti presso le sedi delle associazioni di volontariato presenti sul territorio (ed eventualmente partecipare alle attività proposte.)
- Affiancamento dei pazienti nella partecipazione ai laboratori creativi/espressivi gestiti dalle associazioni di volontariato/cooperative (garantire almeno una presenza settimanale) che

cooperano nel progetto.

Gli accompagnamenti dovranno essere svolti con i mezzi messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera.

- Partecipazione attiva alle attività di organizzazione degli eventi previsti negli obiettivi, collaborazione con le associazioni di volontariato coinvolte.

- Affiancamento e supporto del paziente anche al domicilio, soprattutto per ciò che concerne le attività risocializzanti (sul territorio in particolare), fornendo loro un supporto anche di tipo relazionale.

- Supporto informatico alla realizzazione di volantini e materiale necessario per gli eventi organizzati dal servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno possedere i requisiti di adempimento scolastico come specificato più avanti, essere in possesso della patente B ed avranno obbligo di guida. E' richiesta la disponibilità alla guida non solo di auto ma anche di pulmini.

Possibilità di richiesta di presenza in orari serali (fascia dalle 17.00 alle 23.00) solo in occasione di serate a tema organizzate dal Servizio o attività eccezionali (mercatini, gite, mostre, serate risocializzanti ecc.). Possibilità di presenza il sabato e in giornate festive, solo per attività che non sia possibile svolgere in giorni feriali (partecipazione ad eventi).

Ai volontari viene inoltre chiesta la disponibilità a seguire la formazione generale e specialistica presso l'Ospedale di Legnano e di Magenta e presso il CPS di Legnano e Magenta.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CPS Legnano	Legnano	Via Ronchi 103	NZ05542	3	Freddi Antonella	06/03/1965	FRDNNL65C46B300E			
						Tunici Marina	09/09/1963	TNCMRN63P49E514I			
						Bazzan Aldo	06/09/1965	BZZLDA65P06E514B			
2	CPS Magenta	Magenta	Via Fornaroli 67	NZ05542	2	Castiglioni Anna Maria	28/07/1966	CSTNMR66L68E801C			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per l'attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del Servizio Civile, l'Azienda Ospedaliera di Legnano prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Partecipazione agli eventi esterni ed interni organizzati dal servizio con campagne di sensibilizzazione, distribuzione di materiale informativo sul servizio civile volontario nazionale e promozione presso sedi istituzionali quali: comuni, spazio regione, principali istituti scolastici durante gli eventi comuni.

Per le attività di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle tematiche affrontate nello specifico del progetto:

- Diffusione di materiale sul Servizio Civile Nazionale in occasione di momenti di sensibilizzazione rivolti alla popolazione, con particolare riguardo alla fascia giovanile.
- Pubblicazione della scheda del progetto sul sito dell'Ospedale di Legnano.
- Eventuali comunicazioni rilasciate alla stampa locale effettuata attraverso l'Ufficio Stampa Aziendale .
- Comunicazioni attraverso volantini da diffondere all'interno dei Servizi dell'ASST Ovest Milanese, negli enti territoriali e nelle scuole superiori.
- Promozione e collaborazione alle attività del "Coordinamento di Rete", già avviato nel territorio di Legnano -Magenta.
- Affissione nelle strutture del Dipartimento di Salute Mentale di locandine di divulgazione/informazione sull'iniziativa del progetto di Servizio Civile.

Le attività di promozione indicate impegneranno per un totale di 21 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il candidato verrà valutato da una commissione costituita da:

2 OLP, Direttore di Unità Operativa di Psichiatria del DSM, segretaria della Direzione Amministrativa dei Presidi.

La commissione valuterà i candidati con un colloquio attitudinale, attraverso la seguente griglia di valutazione ed una prova pratica di informatica (vedi allegato 2):

- 1) Pregressa esperienza presso l'Ente (max 6 punti) :
 - 6 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nell'ente superiore a sei mesi
 - 4 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nell'ente da uno a sei mesi
 - 0 punti a chi non ha pregresse esperienze nell'ente
- 2) Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego(max 6 punti):
 - 6 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nello stesso settore d'impiego superiore a sei mesi
 - 4 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nello stesso settore d'impiego da uno a sei mesi
 - 0 punti a chi non ha pregresse esperienze nello stesso settore d'impiego
- 3) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (max 6 punti)
 - 2 punti assegnati se il candidato esplicita il titolo del progetto
 - 2 punti assegnati se il candidato esplicita gli obiettivi del progetto che riguardano il proprio ruolo
 - 2 punti assegnati se individua correttamente i destinatari del progetto
- 4) Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio (max 6 punti):
 - 6 punti assegnati se il candidato descrive in modo approfondito l'ambito del suo interesse ad impegnarsi attraverso lo studio o il lavoro a svolgere attività collegate ad essere d'aiuto alle persone nell'ambito dell'assistenza e del sociale
 - 3 punti assegnati se emerge da parte del candidato un generico e sommario interesse alla continuazione dell'attività
- 5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (max 6 punti) :
 - 3 punti assegnati se emerge da parte del candidato l'interesse a prendersi cura della persona
 - 2 punti assegnati se emerge da parte del candidato l'interesse a lavorare in gruppo
 - 1 punto assegnato se emerge da parte del candidato che l'esperienza possa costituire un'opportunità di crescita personale e partecipazione attiva alla realtà sociale
- 6) Titolo di studio inerente con la realtà dei servizi in cui si sviluppa il progetto (max 6 punti) :
 - 6 punti assegnati se il candidato è in possesso di diploma di maturità (5 anni)
 - 4 punti assegnati se il candidato è in possesso di diploma tecnico (4 anni)
 - 3 punti assegnati se il candidato è in possesso di attestato professionale (3 anni)
- 7) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 6 punti) :
 - 3 punti assegnati se il candidato esprime l'interesse a voler acquisire competenze relazionali e comunicative
 - 2 punti assegnati se il candidato esprime l'interesse a voler acquisire competenze di rilevazione e di analisi dei bisogni dell'utenza
 - 1 punto assegnato se il candidato esprime l'interesse a voler acquisire competenze di lavoro in gruppo

8) Competenze informatiche (max 6 punti-prova pratica allegato 2) :

- 3 punti assegnati se il candidato è in grado di utilizzare il programma Power Point
- 2 punti assegnati se il candidato è in grado di utilizzare il programma Excell
- 1 punti assegnati se il candidato è in grado di utilizzare il programma Word

Per ciascuna area verrà attribuito un punteggio massimo pari a **6 Punti**.

Solo coloro che avranno ottenuto un punteggio pari / superiore a 11 verranno considerati idonei.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il responsabile del monitoraggio :

- effettua almeno due incontri con i formatori e gli OLP per valutare l'apprendimento dei volontari ed eventuali difficoltà riscontrate. Valuta anche quali sono le conoscenze pregresse che il volontario ha avuto e che potrebbe trasferire nell'attività di servizio civile.

- verifica le valutazioni dei formatori specifici al termine del loro modulo.

L'Operatore Locale di Progetto effettua le seguenti verifiche :

- effettua incontri con i volontari in cui prenderà in considerazione gli eventuali accorgimenti del caso al fine di migliorare l'apprendimento e l'inserimento nel contesto.

- partecipa agli incontri con il responsabile del monitoraggio;

I formatori verificano l'apprendimento al termine del loro insegnamento, attraverso un momento di confronto con i volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati devono essere muniti di patente B ed aver completato almeno il triennio di scuole superiori.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Costo da sostenere per la fornitura di pasti pari ad Euro 7.200,00:= (gg.240 x 3 volontari x € 6,00 cad.).

Costi per sostenere la formazione specialistica : € 1.825,00.= (73h x € 25,00 cad.)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il DSM dell'Azienda Ospedaliera di Legnano, collabora costantemente ed attivamente con le Associazioni di Volontariato "Aiutiamoli", "Afamp", "Pari & Dispari" "Il Fiore" impegnate per il benessere dei malati psichici e dei loro familiari.

Le associazioni indicate collaboreranno nei seguenti modi:

- Offrire ai volontari di frequentare i loro spazi e partecipare alle loro attività.
- Collaborazione attiva nell'organizzare eventi il cui tema sarà la sensibilizzazione della popolazione sugli obiettivi del progetto.
- Partecipazione attiva nella formazione specifica dei volontari apportando le loro esperienze.
- Accompagnamento dei pazienti in affiancamento dei volontari sia per il disbrigo di pratiche burocratiche sia nelle attività di tipo ricreativo organizzate.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali a disposizione dei volontari, per la realizzazione delle attività previste dal progetto, presenti presso le sedi di Legnano e Magenta:

- 1 postazione lavoro attrezzata di computer
- 1 linea telefonica
- 1 fotocopiatrice
- 1 fax
- 1 saletta riunioni
- mobili per l'archivio
- cancelleria
- auto di servizio
- materiale per attività d'animazione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I corsi di formazione organizzati nell'ambito della formazione specifica rilasciano la seguente documentazione, che verrà certificata su carta intestata dell'Azienda Ospedaliera (Ufficio Formazione):

- di frequenza
- rilascio da parte dell'Ente di un attestato delle competenze acquisite durante la formazione specifica
- rilascio da parte dell'Ente dell'attestato di BLS al superamento dello specifico corso
- rilascio da parte dell'Ente dell'attestato di partecipazione al corso della sicurezza in modalità FAD in base a quanto previsto dalla DGR 2633/2011 con AO Varese, Como, Busto Arsizio, Gallarate, Lecco, ASL MI 1;
- I volontari inoltre, nel corso delle formazione specifica e dell'esperienza derivante dal servizio, acquisiranno le seguenti competenze:

Area di Competenza	Sottoambito	Competenza
Relazionale	Lavoro in gruppo	Condivisione delle conoscenze
Relazionale	Relazione con l'utenza, gli operatori, i familiari e i volontari delle associazioni	Empatia e sintonia (saper instaurare relazioni efficaci con tutti gli attori coinvolti nel progetto)
Motivazionale	Coinvolgimento	Interesse e motivazione
Regolamentare	Giuridico-Normativo	Conoscenza della legislazione in materia sanitaria e della salute mentale
Regolamentare	Giuridico-Normativo	Conoscenza e capacità di utilizzo della normativa in materia di privacy
Specialistica	Psicologico-Riabilitativo	Conoscenza della fenomenologia dei principali disturbi psichici e quali possono essere le metodologie d'intervento (da quella sanitaria a quella riabilitativa)
Specialistica	Sociologico	Conoscenza del cambiamento di pensiero nei confronti del disagio psichico dalle Istituzioni Totali alla Legge Basaglia e le attuali applicazioni (il lavoro sul territorio).

Verrà inoltre rilasciato dall'Azienda Ospedaliera, su carta intestata, un certificato attestante l'attività svolta dai volontari durante il periodo di Servizio Civile.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale ha carattere teorico e verrà svolta presso le aule dedicate alla formazione e, per quelle parti della formazione che richiedono l'accesso a documentazione, ricerche bibliografiche o consultazione di documenti, presso l'aula informatica dell'Ospedale di Legnano o Magenta.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale avrà durata di 42 ore e precederà la formazione specifica. Una prima parte del programma verrà dedicata alla socializzazione dei volontari ed alla conoscenza reciproca. Successivamente i volontari verranno orientati nell'organizzazione sia per quanto riguarda la logistica che per quanto concerne gli aspetti della sicurezza, della privacy in ambiente ospedaliero. Infine si affronteranno i contenuti formativi previsti per la formazione generale al servizio civile. Gli incontri avranno carattere attivo e utilizzeranno la metodologia del lavoro a piccoli gruppi con discussione, approfondimenti, ricerca di documentazione e testimonianze. I volontari avranno a disposizione la tecnologia informatica per effettuare le loro ricerche e per elaborare materiale di sintesi della loro attività di studio e approfondimento. Il calendario è articolato in 6 ore al giorno di lezione, pari a 7 giorni di frequenza che dovranno precedere la formazione specialistica.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale costituisce l'occasione per l'inserimento dei volontari nella struttura e per la socializzazione del gruppo. Il momento della socializzazione sarà gestito in modo interattivo e con il metodo della **narrazione**. I momenti, anche teorici, nei quali possono essere richiamate esperienze o vissuti personali verranno affrontati con la metodologia del **role playing**. Le lezioni di carattere teorico affrontate con la metodologia delle lezioni frontali saranno limitate agli aspetti dei quali i volontari devono semplicemente acquisire conoscenza mentre gli argomenti che consentono: 1) il recupero di esperienze personali; 2) il recupero di nozioni già note; 3) la possibilità di operare collegamenti; 4) la possibilità di reperire materiale bibliografico; 5) la ricerca di testimonianze; 6) la rielaborazione di documenti di sintesi, saranno affrontate con il metodo del **lavoro in piccoli gruppi**, delle **discussioni guidate**, della **testimonianza**, del **supporto audiovisivo**.

33) *Contenuti della formazione:*

OBIETTIVO DEL MODULO 1: Presentazione dei volontari, del docente, dell'ente

CONTENUTI :Autopresentazione dei protagonisti del percorso formativo

OBIETTIVO DEL MODULO 2: Costruire l'identità del gruppo

CONTENUTI:

L'identità del gruppo informazione: definizione delle aspettative dei volontari, e della relazione dell'esperienza che faranno con la "patria", la "difesa senza armi" e la "difesa non violenta"

OBIETTIVO DEL MODULO 3: evidenziare i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale

CONTENUTI:

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:
evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - La Legge 64/01

OBIETTIVO DEL MODULO 4: Far interiorizzare il concetto di difesa civile o difesa non armata

CONTENUTI:

Il dovere di difesa della Patria:

esame di alcuni documenti contenuti nelle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05

I concetti di pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

OBIETTIVO DEL MODULO 5 : Far conoscere le forme istituzionali di realizzazione della difesa alternativa non violenta

CONTENUTI:

La difesa civile non armata e non violenta:

Cenni storici di difesa popolare non violenta

La gestione non violenta dei conflitti

OBIETTIVO DEL MODULO 6: Far cogliere il rapporto tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni

CONTENUTI:

La protezione civile

La difesa dell'ambiente come difesa della Patria:

il ruolo della protezione civile

OBIETTIVO DEL MODULO 7: Sviluppare il senso di condivisione e di solidarietà

CONTENUTI:

La solidarietà e le forme di cittadinanza:

Il principio costituzionale di solidarietà sociale, i principi di libertà ed eguaglianza

Il contributo degli Organismi non Governativi

Il concetto di cittadinanza attiva

Il principio di sussidiarietà

Il welfare e le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni

OBIETTIVO DEL MODULO 8: Evidenziare le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio

CONTENUTI:

Il servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

OBIETTIVO DEL MODULO 9: Illustrare le norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale

CONTENUTI: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

OBIETTIVI DEL MODULO 10: Definire ruolo funzione del volontario

CONTENUTI:

Diritti e doveri del volontario del servizio civile

OBIETTIVI DEL MODULO 11: Orientare il volontario nell'azienda ospedaliera

CONTENUTI:

Presentazione dell'Ente

Definizione delle principali regole di sicurezza e di comportamento

OBIETTIVI DEL MODULO 12: Illustrare il metodo della progettazione

Il lavoro per progetti

34) *Durata:*

Previsto un monte ore pari a 42 ore, entro 180 giorni dall'avvio progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La parte teorica della formazione verrà svolta presso l'Azienda Ospedaliera di Legnano, Presidio Ospedaliero di Legnano, Via Papa Giovanni Paolo II, e presso il Centro Psico Sociale di Legnano, Via Ronchi 103 e Magenta via Fornaroli,67. La formazione sul campo verrà svolta presso le strutture di allocazione dei volontari (CPS e centro Diurno Legnano e Magenta).

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, la formazione specifica verrà organizzata utilizzando le risorse già presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliera. Nello specifico i formatori saranno interni e, solo in alcuni moduli formativi, verranno affiancati da Volontari delle Associazioni di Volontariato e Facilitatori Sociali. Il modulo riguardante la Sicurezza verrà svolto con la modalità FAD, seguendo la convenzione stipulata con le altre Aziende sulla base delle direttive Regionali. Il calendario è articolato in 6 ore di lezione (più 1 ora di pausa mensa).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Nazionalità
FREDDI ANTONELLA	06/03/1965	Busto Arsizio (VA)	Italiana
PISONI MARIAGRAZIA	18/02/1968	Busto Arsizio (VA)	Italiana
TUNICI MARINA	09/09/1963	Legnano (MI)	Italiana
SALA MATTEO	24/09/1980	Magenta (MI)	Italiana
BAZZAN ALDO	06/09/1965	Legnano (MI)	Italiana
MICHELETTI LUCA	30/06/1972	Alessandria (AL)	Italiana
DI GILIO FRANCO	20/12/1959	Legnano (MI)	Italiana
BAROLI LAURA	29/08/1983	Cuggiono (MI)	Italiana
MANCINI ELVIRA	03/10/1967	Nicastro (CZ)	Italiana
CASTIGLIONI SILVIA	21/10/1970	Castellanza (VA)	Italiana
CASTIGLIONI Anna M.	28/07/1966	Magenta (MI)	Italiana
TOSELLO CASIMIRO M	20/11/1963	Vigevano (PV)	Italiana
PEZZIA MARA	18/03/1960	Biella (BI)	Italiana

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

FORMATORE	COMPETENZE
FREDDI ANTONELLA	Educatore Professionale, Fisioterapista e Psicomotricista, OLP
TUNICI MARINA	Educatore Professionale, Operatore Locale di Progetto
BAZZAN ALDO	Assistente sociale e Operatore Locale di Progetto
SALA MATTEO	Psicologo, Psicoterapeuta
PISONI M GRAZIA	Educatore Professionale, promotore e formatore di facilitatori sociali e familiari
MICHELETTI LUCA	Medico psichiatra, Centro Psico Sociale Legnano
CASTIGLIONI ANNA M.	Assistente sociale "esperto", Operatore locale di Progetto
BAROLI LAURA	Assistenza Infermieristica
DI GILIO FRANCO	Assistenza Infermieristica e coordinamento
MANCINI ELVIRA	Assistenza Infermieristica
TOSELLO CASIMIRO	Collaboratore Amm.vo- Formatore formaz.gen.
CASTIGLIONI SILVIA	Assistenza Infermieristica e coordinamento
PEZZIA MARA	Assistenza Infermieristica e coordinamento

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si articolerà in incontri teorici (circa il 50% delle lezioni saranno frontali) ed attività formative sul campo. Nello specifico ai volontari sarà richiesto di effettuare visite guidate presso i differenti servizi del DSM e quelli territoriali maggiormente integrati col Servizio, role playing, lavori di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Il piano della formazione specifica sarà così articolato:

Modulo 1: Fondamenti di psichiatria (6 ore)

Docente: Micheletti Luca (Medico psichiatra)- Sala Matteo (psicologo)

Obiettivi: acquisire nozioni circa le principali patologie psichiatriche per facilitare il riconoscimento della sintomatologia dei pazienti e dei loro bisogni, con particolare attenzione alle patologie più diffuse tra i giovani soggetti del TR43:

Contenuti:

- **principali classi diagnostiche**
- **definizione/descrizione dei sintomi**

Modulo 2: Conoscenza del Servizio Psichiatrico e del suo funzionamento (3 ore)

Docenti: Freddi-Tunici (educatrici professionali) Castiglioni Anna M. (Assistente Sociale)

Obiettivi: acquisire nozioni circa l'organizzazione del Servizio Psichiatrico e le diverse funzioni dei differenti presidi

Contenuti:

- organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale
- panoramica su obiettivi e funzioni dei servizi del dipartimento: SPDC, CPS, CD, CRA, CRM, CP e residenzialità leggera

Modulo 3: La riabilitazione psichiatrica (6 ore)

Docenti: Freddi-Tunici

Obiettivi: trasmettere ai volontari il concetto di riabilitazione per facilitare l'integrazione del loro intervento

Contenuti :

- individuazione aree di intervento riabilitativo**
- obiettivi della riabilitazione
- metodologie di intervento

Modulo 4: La comunicazione (6 ore)

Docenti: Di Gilio-Baroli

Obiettivi: fornire elementi per gestire al meglio la relazione con gli utenti

Modulo 5: La relazione col paziente psichiatrico (3 ore)

Docenti: Freddi-Tunici

Obiettivi: trasmettere ai volontari le modalità di comunicazione più funzionali nella

relazione col paziente psichiatrico

Contenuti:

-tecniche di comunicazione

Modulo 6: La gestione in emergenza del paziente con comportamento bizzarro, agitato o violento (3 ore)

Docenti: Micheletti

Obiettivi: trasmettere strategie e modalità di comportamento

Modulo 7: La collaborazione con le associazioni di volontariato (3 ore)

Docenti: Pisoni-Tunici

Obiettivi: trasmette l'importanza dell'integrazione tra servizi e volontariato

Contenuti:

- il volontariato ed il Servizio Psichiatrico: indirizzi di integrazione
- esperienze di collaborazione presso il servizio

Modulo 8: Il sapere esperienziale, la recovery, responsabilità e risorse (6 ore)

Docenti: Pisoni

Obiettivi: fornire informazioni riguardanti l'empowerment e la metodologia di coinvolgimento nella relazione d'aiuto dei pari e facilitatori

Contenuti:

- Il concetto di recovery
- l'esperienza del facilitatore sociale presso il servizio psichiatrico

Modulo 9: La micro-équipe, il case manager (6 ore)

Docenti: Tunici - Freddi

Obiettivi: descrivere le modalità di lavoro in équipe per favorire l'integrazione dei volontari nel gruppo di lavoro

Contenuti:

- l'équipe: ruoli e funzioni delle differenti professioni
- **il case manager**
- il ruolo attivo dell'utente nel progetto di cura

Modulo 10: L'intervento sociale in psichiatria (3 ore)

Docenti: Bazzan Aldo e Castiglioni Anna Maria (assistenti sociali)

Obiettivi:Fornire informazioni rispetto alla legislazione sociosanitaria e i servizi del territorio

Contenuti:

- legislazione sociosanitaria
- mappatura dei servizi territoriali
- il ruolo dell'Assistente Sociale in un servizio territoriale di Psichiatria

Modulo 11: Visita guidata dei servizi del DSM (6 ore)

Docenti: Tunici-Freddi-Castiglioni

Obiettivi: Conoscenza diretta dei servizi di dipartimento e presentazione dei volontari agli operatori

Modulo 12: Esplorazione del territorio afferente la sede di attuazione del progetto e delle relative risorse istituzionali (6 ore)

Docenti: Freddi-Tunici-Bazzan-Castiglioni

Obiettivi: Conoscenza diretta dei servizi territoriali presso cui i volontari potranno recarsi per l'espletamento delle loro attività

Modulo 13: Il programma innovativo TR43 (6 ore)

Docenti: Sala Matteo, (psicologo) Freddi A.

Obiettivi: Conoscere "Il programma innovativo per la prevenzione, individuazione e trattamento precoce dei disturbi psichici gravi in età giovanile"

Modulo 14: La sicurezza in azienda ospedaliera (4 ore)

Obiettivi: Acquisire conoscenze sulla gestione della sicurezza

Contenuti:

- elementi dei principi generali dell'antincendio e gestione dell'emergenza

Corso in modalità FAD. in caso di non attivazione: lezione frontale.

Modulo 15: BLS (6 ore)

Docenti: Coordinatore Franco Di Gilio, Coordinatore Silvia Castiglioni OLP, Elvira Elisa Mancini OLP

Contenuti: il BLS: basic life support

41) *Durata:*

Prevista una durata totale di 73 ore, articolate in più moduli, effettuata entro 90 giorni dall'avvio progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La formazione specifica, organizzata dal DSM in proprio, verrà valutata in specifiche sessioni:

- Valutazione giornaliera da parte dei formatori attraverso colloqui con i volontari di servizio civile nazionale.
- Valutazione di fine corso, con breve commento scritto dei Formatori dell'Azienda Ospedaliera.

L'Azienda Ospedaliera di Legnano provvederà inoltre agli adempimenti e secondo le modalità del monitoraggio, di cui alla Circolare 28 Luglio 2008 UNSC 36962/II.5: ed in osservanza alle Linee Guida per la Formazione Generale dei Giovani in servizio Civile Nazionale.

Data, 14 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'Ente
(f.to dott. Massimo Lombardo)

ALLEGATO 1**SCHEDA DI RILEVAZIONE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE**

ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE		NOTE
Accompagnamento raccolta di informazioni sulla salute e la protezione sociale	SI'	NO	
Accompagnamento in attività sul territorio individuali	SI'	NO	
Accompagnamento in attività sul territorio di gruppo	SI'	NO	
Supporto alle attività quotidiane	SI'	NO	
Partecipazione riunioni con équipe di riferimento de paziente	SI'	NO	
Partecipazione alle visite domiciliari	SI'	NO	
Partecipazione ai colloqui operatore/paziente	SI'	NO	
Partecipazione agli incontri con i famigliari	SI'	NO	
Partecipazione organizzazione eventi	SI'	NO	
Partecipazione attività di gruppo riabilitative	SI'	NO	
Partecipazione ad attività per il tempo libero del paziente	SI'	NO	
Collaborazione con gruppi di Auto Mutuo Aiuto	SI'	NO	
Collaborazione con Associazioni di volontariato	SI'	NO	
Ricerca per la rilevazione delle risorse territoriali	SI'	NO	